LEGGE REGIONALE 9 OTTOBRE 2024, N. 17**Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027)**

Il Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

promulga

la seguente legge regionale:

Articolo 1

(Disposizioni finanziarie)

1. Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza regionale, indicati nel Documento di economia e finanza regionale per il triennio 2025-2027, per l'anno 2025 le eventuali disponibilità di risorse derivanti dalla gestione del bilancio sono prioritariamente destinate a realizzare gli obiettivi di indebitamento netto, alla riduzione del debito, nonché agli investimenti.

Articolo 2

(Rifinanziamento delle leggi di spesa regionali)

1. Per il triennio 2025-2027 è autorizzato il rifinanziamento delle leggi di spesa regionali di cui all'Allegato 1 (Rifinanziamento delle leggi di spesa regionali con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative ai sensi della lettera b) del paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al decreto legislativo 118/2011)) alla presente legge.

Articolo 3

(Finalizzazione entrate a copertura del concorso alla finanza pubblica – anno 2027)

1. In considerazione della necessità da parte della Regione di assicurare il concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 527, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), per l'anno 2027 i proventi derivanti dai canoni del demanio idrico di cui all'articolo 101 della legge regionale 21 giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia), sono destinati per il 70 per cento a tale finalità.

Articolo 4

(Concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza regionale da parte dei soggetti costituenti il settore regionale allargato)

1. I soggetti la cui gestione è finanziata dal bilancio regionale, costituenti il settore regionale allargato, concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza regionale per il triennio 2025-2027, mediante la restituzione alla Regione Liguria del contributo di funzionamento per la parte non utilizzata nell'esercizio precedente, per gli esercizi 2025, 2026 e 2027. Il contributo di funzionamento è utilizzato esclusivamente per le spese correnti dell'esercizio di riferimento.

Articolo 5

(Rifinanziamento del fondo integrativo aggiuntivo corrente di cui all'articolo 10, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2021, n. 13 (Impostazione delle misure finalizzate all'attuazione della ripresa e resilienza ligure))

1. Per ciascuno degli anni 2026 e 2027 è autorizzato il rifinanziamento del fondo integrativo aggiuntivo corrente di cui all'articolo 10, comma 2, della l.r. 13/2021 per l'importo annuo di euro 35.000.000,00.
2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, quantificati in euro 35.000.000,00 (trentacinquemilioni/00) per ciascuno degli anni 2026 e 2027, si fa fronte con le risorse allocate alla Missione 13 "Tutela della salute", Programma 1 "Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025- 2027, esercizi 2026 e 2027.

Articolo 6

(Gratuità degli incarichi svolti da personale dipendente dagli enti del settore regionale allargato)

1. Gli incarichi a qualsiasi titolo svolti da personale dipendente dagli enti del settore regionale allargato a favore della Regione e degli altri enti appartenenti al medesimo settore regionale allargato sono effettuati a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute.

Articolo 7

(Entrata in vigore)

1. La presente legge regionale entra in vigore il 1° gennaio 2025.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Liguria.

Data a Genova addì 9 ottobre 2024

IL PRESIDENTE FACENTE FUNZIONI
DELLA GIUNTA REGIONALE
Alessandro Piana

NOTE INFORMATIVE RELATIVE ALLA LEGGE REGIONALE 9 OTTOBRE 2024, N. 17

PREMESSA: I testi eventualmente qui pubblicati sono redatti dal Servizio Generale Assemblea e Bollettino Ufficiale del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 24 dicembre 2004 n. 32, al fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge citate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi originari.

1. DATI RELATIVI ALL'ITER DI FORMAZIONE DELLA LEGGE

- a) la Giunta regionale, su proposta del Presidente facente funzioni della Giunta regionale Alessandro Piana, ha adottato il disegno di legge con deliberazione n. 71 in data 1° agosto 2024;
- b) il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 8 agosto 2024, dove ha acquisito il numero d'ordine 189;
- c) è stato assegnato alla I Commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio in data 12 agosto 2024;
- d) la I Commissione ha approvato il testo, a maggioranza, in data 25 settembre 2024;
- e) è stato esaminato e approvato, a maggioranza dal Consiglio regionale nella seduta del 1° ottobre 2024;
- f) la legge regionale entra in vigore il 1° gennaio 2025.

2. RELAZIONI AL CONSIGLIO**Relazione di maggioranza (Consigliera Lauro L.)**

Con il disegno di legge, oggi sottoposto all'attenzione di codesta Assemblea legislativa e recante la legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025, l'Ente Regione dà attuazione alle previsioni di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 118/2011 e relativo allegato 4/1, per cui la Regione adotta una legge di stabilità, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Occorre precisare che il disegno di legge contiene, esclusivamente, norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione; inoltre, è disciplinato dal principio applicato riguardante la programmazione di cui al citato allegato 4/1 e, in considerazione dell'attuale situazione di prorogatio del Consiglio regionale, si limita, dunque, a definire un quadro normativo di riferimento, volto a garantire l'equilibrio del bilancio regionale, tenuto conto dell'obbligo di concorso alla finanza pubblica da parte della Regione.

Si elenca, di seguito, una sintesi delle principali disposizioni introdotte.

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza regionale, indicati nel Documento di economia e finanza regionale (DEFRR) per il triennio 2025-2027, la disposizione di cui all'articolo 1 stabilisce che, per l'anno 2025, le eventuali disponibilità di risorse, comunque derivanti dalla gestione del bilancio, siano, prioritariamente, destinate a realizzare gli obiettivi di indebitamento netto e di riduzione del debito, nonché agli investimenti e, conseguentemente, con l'articolo 2 si autorizza, per il medesimo triennio, il rifinanziamento delle leggi di spesa regionali indicate nell'Allegato 1 al disegno di legge.

Posto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, la legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2024 (legge 213/2023) ha previsto un contributo alla finanza pubblica, da parte delle Regioni a statuto ordinario, pari a 350 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028 e che, per la Regione Liguria, tale contributo è quantificabile nell'importo annuo di circa 12 milioni di euro, con l'articolo 3 si provvede, pertanto, a garantire il concorso alla finanza pubblica, destinando, per l'anno 2027, il 70% dei proventi derivanti dai canoni del demanio idrico.

L'articolo 4 disciplina la partecipazione al conseguimento degli obiettivi di finanza regionale, per il triennio 2025-2027, da parte degli enti del Settore regionale allargato, la cui gestione è finanziata dal bilancio regionale, mediante la restituzione alla Regione, da parte dei medesimi, dei contributi di funzionamento per la parte non utilizzata nell'esercizio precedente, per le anzidette annualità.

Con l'articolo 5 si autorizza, per gli anni 2026 e 2027, il rifinanziamento del fondo integrativo aggiuntivo corrente, istituito con la legge regionale 13/2021, destinato alle Aziende e agli enti del Servizio sanitario regionale e finalizzato a dare attuazione al piano di risposta al fabbisogno sanitario post Covid-19 e a sostenere la spesa sanitaria corrente.

L'articolo 6 introduce, infine, misure di disciplina della spesa di personale, sottendendo alla finalità di contenere i tetti di spesa coerentemente con quanto previsto dalla normativa nazionale in tema di risparmio, prevedendo, a tal fine, che ogni incarico, svolto a qualsiasi titolo, da parte del personale dipendente degli enti del Settore regionale allargato, a favore della Regione e degli altri enti appartenenti al medesimo Settore, debba essere effettuato a titolo gratuito.

Il testo del disegno di legge de quo è stato sottoposto al parere del Consiglio delle Autonomie Locali, che si è espresso, favorevolmente, in data 3 settembre 2024.

La I Commissione consiliare, competente per materia, ha esaminato l'articolato del disegno di legge e, dopo approfondita discussione, nella seduta del 25 settembre 2024 lo ha approvato ad ampia maggioranza di voti espressi dai rappresentanti delle Forze politiche ivi presenti, per cui auspico che possa essere, altresì, approvato in sede di Aula.

3. STRUTTURA DI RIFERIMENTO

Unità organizzativa Bilancio e ragioneria